

Modena

L'emergenza sanitaria

IL BOLLETTINO

Ieri solo 31 nuovi casi ma meno tamponi

Nel Modenese altri 3 ricoveri, si aggiungono però 154 guariti

1 **La situazione in regione**
Dall'inizio dell'epidemia in regione si sono registrati 457.044 casi di positività, 1.117 in più rispetto a ieri, su un totale di 35.981 tamponi nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi è del 3,1%

2 **Pochi casi a Modena**
Il bollettino modenese parla di 31 nuovi casi (sono meno del solito perché sono riferiti ai tamponi di domenica, meno numerosi). Di questi, 3 sono i nuovi ricoveri, 5 i sintomatici. Si aggiungono 154 nuovi guariti.



3 **I decessi**
Si registrano sei decessi: uno in provincia di Piacenza (un uomo di 79 anni), uno nel Bolognese (un 82enne), uno a Ferrara (un uomo di 64 anni) e tre in provincia di Forlì-Cesena (una donna di 92 anni e due uomini di 72 e 80 anni).

Più ricoveri, letti Covid anche a Sassuolo

Dopo il 'Ramazzini', attivati altri dieci posti in via preventiva. Il Super Green pass traina le vaccinazioni: 3.073 prime dosi in due settimane

Raggiunto il secondo step del piano di espansione della rete ospedaliera Covid. Dopo l'attivazione di 10 posti letto in Medicina d'Urgenza all'ospedale Ramazzini di Carpi, alla luce dell'andamento epidemiologico delle ultime settimane, in accordo con le aziende sanitarie provinciali, anche l'ospedale di Sassuolo torna ad attivare alcuni posti letto dedicati ai pazienti Covid che necessitano di ospedalizzazione a media intensità di cura. Da ieri anche Sassuolo ha riattivato, a supporto degli ospedali hub di Modena (policlinico e Baggiovara), 10 posti letto per pazienti Covid-positivi. Sono infatti una settantina le persone positive al Coronavirus a oggi ricoverate e - visto che la curva dei contagi non accenna a diminuire - la sanità locale corre ai ripari.

A Sassuolo l'area interessata è quella della Medicina Interna, area blu. Un'ala del reparto, debitamente isolata, è già stata attrezzata ad accogliere pazienti positivi al Covid-19 che necessitano di ospedalizzazione. L'obiettivo è supportare la rete provinciale e intervenire in ottica previsionale, alla luce del progressivo



Il dottor Silvio Di Tella, direttore sanitario dell'ospedale di Sassuolo

Nonostante questo, tuttavia, l'andamento epidemiologico sta facendo registrare una curva in aumento di chi, contraendo il virus, sviluppa in modo serio la patologia ad esso correlata, fino a richiedere una ospedalizzazione. Quello che possiamo registrare, purtroppo, è che tale casistica colpisce soprattutto pazienti di mezza età e non ancora vaccinati. Vogliamo quindi lanciare ancora una volta un appello a tutti coloro che, legittimamente, possono nutrire ancora dubbi. Se volete aiutarci, il modo più semplice è questo: vaccinarsi».

Intanto è boom di prenotazioni in Emilia-Romagna, nelle ultime due settimane, per le prime e soprattutto per le terze dosi di vaccino anti Covid. Complessivamente, si sfiora quota 570mila. L'introduzione del Super Green Pass ha spinto infatti le richieste per la prima somministrazione; al tempo stesso, il via libera del ministero - a fronte di una riduzione dell'efficacia della prote-

zione con il passare del tempo e a un aumento dei contagi - ad anticipare il richiamo ad almeno cinque mesi dopo la seconda dose ha fatto crescere considerevolmente le prenotazioni per le terze dosi, soprattutto nel territorio di competenza dell'Azienda Usl di Bologna e dell'Ausl Romagna.

Per quanto riguarda le prenotazioni per la prima dose, si è passati dalle 6.725 complessive nella settimana dal 15 al 21 novembre alle ulteriori 14.311 della settimana successiva (22-28 novembre); dal conto sono escluse le Aziende Usl di Parma e Modena, che per le prime dosi stanno effettuando somministrazioni ad accesso diretto. Per Parma, nelle due settimane considerate, sono complessivamente 2.214, per Modena 3.073. In particolare, l'azienda Usl di Modena ha registrato 1.246 somministrazioni ad accesso diretto dal 15 al 21 novembre, poi altre 1.827 la settimana seguente. Per quanto riguarda la terza dose, l'azienda Usl di Modena ha effettuato 26.427 prenotazioni via sms dal 15 al 21 novembre, e altre 44.152 la settimana seguente.

val. b.

vo aumento di ricoveri registrati negli ultimi giorni.

«Rispetto ad un anno fa - spiega il dottor Silvio Di Tella, direttore sanitario della struttura e direttore dei presidi ospedalieri dell'Ausl di Modena - la situazione appare meno critica. E ciò è possibile solo grazie ai vaccini.

IN ALLERTA

Il dottor Di Tella: «Rispetto all'anno scorso la situazione è meno critica. Ciò è possibile solo grazie ai vaccini»

Disagi

Code all'hub di Carpi: «Abbiamo aspettato al gelo»

L'Ausl spiega che sono in aumento gli accessi diretti di chi si immunizza per la prima volta

«Avevo appuntamento alle 15.15 e ho aspettato oltre due ore prima di essere chiamato per fare il vaccino, restando per la maggior parte del tempo al freddo. Come me moltissime altre persone. Non potevano organizzarsi meglio e per tempo?». «Hanno preso troppi appuntamenti per fascia oraria, e a questi si aggiungono i liberi accessi, senza distinzione. Ne risulta

un 'ingorgo' pazzesco, per di più al gelo». Questi alcuni degli sfoghi dei tanti cittadini che ieri hanno dovuto attendere per ore prima di essere vaccinati all'Hub di Carpi, in un clima di crescente tensione. «In questi ultimi giorni presso il Punto vaccinale di Carpi - fa sapere l'Ausl - analogamente a quanto accade negli altri Punti vaccinali della provincia, si sta registrando un deciso incremento di somministrazione delle prime dosi, in accesso libero, che sono passate da circa 200 a 400 al giorno su scala provinciale. Ciò ha comportato alcuni disagi e siamo al lavoro per ridurli quanto più pos-



LA REPLICA

«Allestite sale d'attesa al riparo dal freddo. Presto riscaldamento nella tensostruttura»

sibile, soprattutto cercando di mitigare l'impatto dell'attesa sulla popolazione più anziana e fragile. A questo proposito, nel Puv di Carpi sono state allestite sale d'attesa al riparo dal freddo, all'interno del Poliambulatorio 1. Qui ha sede anche il Punto prelievi, utilizzato anche per la somministrazione dei vaccini anti-Covid, mentre nella tensostruttura antistante i Poliambulatori sono in corso lavori di potenziamento dell'impianto di riscaldamento. Gli operatori del Punto vaccinale e del Distretto di Carpi sono costantemente alla ricerca delle soluzioni più idonee per garantire le migliori condizioni possibili nell'accesso alle prestazioni sanitarie, in particolare modo per quelle che riguardano un coinvolgimento di massa come la vaccinazione anti-Covid».

Maria Silvia Cabri

IL DATO

Oltre 75mila malati da inizio epidemia

Il totale di positivi segnalati dall'inizio dell'epidemia per la provincia di Modena è di 75.683 (erano 74.472 lo scorso 22 novembre). Al 29 novembre in provincia di Modena erano accertati 1.933 (erano 1.346 il 22 novembre, +44%) casi di persone con in corso l'infezione da Covid-19. Di questi, 1.870 sono in isolamento domiciliare o presso altre strutture.